

Scuola | Esame anche per chi frequenta le scuole serali. La bella storia di Antonino Petrolino del Buonarroti

Una maturità da 100 e lode e poi diventa papà

NICOLA MASCHIO

È da poco calato il sipario sull'annuale periodo della maturità trentina, ma tra gli studenti che in questo mese di giugno si sono avvicinati nelle aule, sostenendo la prova in modalità Covid del maxi-orale, ci sono stati anche lavoratori e persone adulte. Stiamo parlando dei corsi serali, opportunità che alcune scuole hanno deciso di fornire a coloro i quali volessero terminare o iniziare un percorso di studi. Come sempre, il gruppo di partecipanti è molto variegato: tra chi si è iscritto per raggiungere un traguardo personale, fino a chi invece ha deciso di recuperare quella maturità mai raggiunta diversi anni prima. In particolar modo, all'ITT "Buonarroti" di Trento sono stati avviati nel 2018 i corsi di Automazione e di Informatica, i quali si sono affiancati al percorso di Costruzioni Ambiente e Territorio. Ad oggi, spiega il professor **Sebastiano Izzo** referente proprio dei corsi serali dell'Istituto, sono ben cento gli iscritti ai tre indirizzi sopra citati, distribuiti sulle classi terze, quarte e quinte.

«L'ampliamento dell'offerta formativa tecnica dei corsi serali nella città di Trento – ha spiegato lo stesso Izzo, - ha dato la giusta risposta alle richieste di molti adulti che sono rientrati nella formazione scolastica. Abbiamo avuto, infatti, un incremento costante di studenti che si sono iscritti ai tre percorsi, a conferma della necessità di continuare ad investire sulla formazione continua. Inoltre, alcuni di loro hanno saputo eccellere nelle

valutazioni, a dimostrazione di come la voglia di apprendimento, di mettersi in gioco e di porsi obiettivi ambiziosi sia presente ad ogni età. Alcune delle storie di queste persone, tra l'altro, sono anche molto interessanti e particolari». Il riferimento del professor Izzo, in quest'ultimo caso, è alle vicende come quella di Antonino Petrolino (5AUS), divenuto padre per la seconda volta proprio a poche ore di distanza dall'esame in cui ha

conseguito il 100 con Lode. In più, un focus sulla didattica prevista per i corsi serali: si tratta infatti di una tipologia modulare, caratterizzata dalla valorizzazione e dal riconoscimento delle esperienze scolastiche e lavorative già acquisite. L'attività didattica, in presenza e a distanza, è strutturata con un orario ridotto e flessibile e si concretizza in patti formativi che consentono l'abbreviazione e la personalizzazione dei percorsi di studio.



L'ingresso dell'istituto Buonarroti a Trento

L'INTERVISTA

Il racconto: «Mi sono presentato dal mio secondo bambino ancora più maturo»

«L'esame e poi ecco Gabriele: emozioni uniche»

Quello dello scorso 16 giugno, per Antonino Petrolino (44 anni e origini calabresi), è stato un 100 con Lode dal sapore speciale: dopo aver conquistato un secondo diploma all'ITT "Buonarroti" di Trento infatti, Antonino si è precipitato a Merano da sua moglie, che il giorno dopo gli ha regalato l'immensa gioia di un secondo figlio, Gabriele.

Che emozioni ha provato?

Una situazione incredibile, davvero. Il giorno dell'esame ero a Merano con mia moglie e ci hanno detto che avrebbe partorito entro pochissimo tempo. Tuttavia dovevo scendere a Trento per sostenere il colloquio, che di per

sé non mi ha agitato quanto la paura di perdermi la nascita di Gabriele. Finito l'esame sono tornato a Merano, fortunatamente mio figlio è nato il giorno dopo. Mi ha dato il tempo di essere ancora più maturo!

Cosa ti ha spinto a seguire il corso serale?

Vivo in Trentino da sette anni, ma quando tre anni fa è nata la mia prima figlia ho chiuso l'attività e ho ripensato alla mia vita, mi sono detto "voglio fare qualcosa di diverso". Quindi, dopo aver lavorato nel mondo del commercio nei settori dell'abbigliamento e degli articoli per la casa, ho deciso di tornare sui banchi di scuola. All'epoca avevo anche comincia-

to l'università di Ingegneria, senza purtroppo riuscire a finirla.

E come è stata questa maturità in tempi di Covid? Trovarsi di nuovo dall'altra parte è stato strano ed inoltre la modalità del maxi-orale non è stata per nulla facile. Alla fine è "o tutto o niente", in un'ora devi esprimere tutto ciò che hai imparato negli anni di studi. I professori però hanno capito la mia situazione, con loro c'è sempre stato un dialogo costruttivo.

Programmi per il futuro?

Vorrei conseguire i 24 crediti necessari per poter insegnare alle superiori. Ho una grande passione e vorrei trasmetterla agli studenti.



Antonino Petrolino con Gabriele